

ASSEMBLEA DEI SINDACI UFFICIO UNICO - AMBITO SOCIALE DISTRETTO 5 – CAPO FILA MELZO

13 DICEMBRE 2016

PRESENTI:

Comune di Cassano d'Adda	Moreschi
Comune di Inzago	
Comune di Liscate	Fulgione
Comune di Melzo	Delega Trabattoni
Comune di Settala	Ferretti
Comune di Pozzuolo Martesana	Caterina
Comune di Truccazzano	Moretti
Comune di Vignate	Gobbi
Referente ASST – resp. distretto sanitario Dulcetti	

Ufficio di Piano/Ufficio Unico : Trabattoni // Corbetta
 PROVVUDE A VERBALIZZARE Lorena Trabattoni

ARGOMENTI	ANALISI E DECISIONI
<p>SAD distrettuale - per trattare questo punto la riunione vede la presenza dei componenti del TT e della matrice organizzativa del SAD/ATI e coordinatori territoriali - pool territoriali</p>	<p>Sintesi dal primo anno di lavoro (si rinvia alle slide allegate):</p> <ul style="list-style-type: none"> • i cittadini che usufruiscono del sad distrettuale sono “grandi anziani” soli e in precarie condizioni di salute; • il 50% vede più di 4 accessi alla settimana e lavoro di cura diretto alla persona. • È aumentato il numero delle prese in carico del 20%. • Necessario rivedere il budget UdO • Costituito Gruppo Start Up che ha redatto un protocollo operativo distrettuale e una modulistica unica. Definiti ruoli della matrice organizzativa e funzioni delegate. Attenzione sia alla dimensione distrettuale sia alle peculiarità territoriali. <p>Gruppo: importante occasione di confronto con colleghi nella dimensione distrettuale – necessità di mantenerlo costante e periodico quale luogo di confronto, scambio, sintesi tra pool territoriali; promuove progettazione, rivisitazione, implementazione del servizio. Arricchimento rispetto al passato.</p> <p>Costituzione Pool territoriale: favorisce la diffusione del servizio sul territorio, anche in base agli interlocutori territoriali variegati con cui ci si interfaccia. E' stata garantita la flessibilità nella presenza dei ruoli del pool nelle fasi di attivazione/intervento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema SAD permette di costruire un pool di risorse economiche facendo confluire canali di finanziamento differenti (FNA, FNPS, reddito autonomia ecc). • Prossima annualità: garantire la risposta alle esigenze espresse dal territorio, tutelare il cittadino fragile ed attivare azioni di prossimità. <p>L'ADdS esprime il proprio apprezzamento per il servizio avviato. L'Assessore Moreschi chiede di poter avere un quadro anche economico del servizio.</p>

Analisi bilancio	<p>Fucci presenta le schede del bilancio 2016 e previsione 2017;</p> <p>la discussione si concentra sulla ripartizione delle spese relative al personale;</p> <p>Cassano chiede le modalità di gestione dell'eventuale servizio tutela minori ovvero se l'attivazione dell'UdO nell'Ufficio Unico sgrava completamente il singolo servizio comunale. La resp Ufficio Unico chiarisce che l'assetto organizzativo attuale, prevede una organizzazione delle UdO dove la responsabilità dei progetti personalizzati rimane in capo al singolo comune, mentre sono accentrate le funzioni di direzione / coordinamento / amministrazione / rendicontazione e contabilità. Non si esclude la possibilità di andare verso un modello che accentra anche la progettualità personalizzata, ma occorre avere un mandato chiaro di trasferimento risorse umane servizio sociale professionale.</p> <p>Il confronto prosegue sottolineando la necessità di ragionare in termini distrettuali e di bilancio triennale. Si condivide di mantenere le ipotesi di ripartizione del personale come se l'Ufficio Unico fosse a regime;</p> <p>Moreschi ritiene difficoltoso lo spezzettamento del personale. Si approvano i file relativi al personale.</p> <p>Per la suddivisione della spesa relativa al servizio mantenere lo storico come percentuale di utilizzo per calcolare il 30%; l'assetto futuro con le nuove suddivisioni sarà aggiornato a seguito della definizione degli iter di gara, si rinvia pertanto ad un ulteriore schema di bilancio aggiornato a gennaio.</p>
------------------	--